

**INCIDENZA E PREVALENZA DELLE INFEZIONI DA HIV E TP NEI DONATORI DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI DELLA REGIONE LAZIO, DATI 2014**

S. Romano<sup>1</sup>, N. Gagliardi<sup>1</sup>, M. Visca<sup>1</sup>, R. Longo<sup>1</sup>, I. Panecaldo<sup>1</sup>, A. Dambruoso<sup>1</sup>, C. Agovino<sup>2</sup>, G. Ausoni<sup>2</sup>, L. Sbariggi<sup>2</sup>, M.P. D'agostino<sup>2</sup>, S. Iovino<sup>2</sup>, G. Cappiello<sup>1</sup>, R. Serafini<sup>2</sup>, A. Spanò<sup>1</sup>

<sup>1</sup>U.O.C. Microbiologia e Virologia, Osp. "Sandro Pertini"- ASL Roma B

<sup>2</sup>U.O.C. SIMT, Osp. "Sandro Pertini"- ASL Roma B

**INTRODUZIONE**

L'idoneità del donatore di sangue include lo screening infettivologico al fine di ridurre il rischio residuo delle infezioni trasmissibili con la trasfusione. Questo studio è un'analisi retrospettiva dei risultati ottenuti mediante i test di screening per la qualificazione biologica, ossia i saggi NAT (Nucleic Acid Amplification Technology) e sierologici per l'infezione da HIV e Treponema Pallidum (TP) nei donatori di sangue ed emocomponenti, testati presso il Centro di Qualificazione Biologica della Regione Lazio nell'anno 2014.

**METODI**

Gli screening NAT (test multiplex Procleix Ultrio Plus/Elite, Grifols) e sierologici HIV Ag/Ab e TP Ab (CMIA Architect, Abbott) sono stati eseguiti sulle unità di sangue afferenti dai SIMT della Regione Lazio. I campioni risultati positivi al test Ultrio (positività generica) sono stati analizzati con i test discriminatori specifici per i singoli virus (HIV-RNA, HCV-RNA, HBV-DNA).

Le donazioni sono state confermate positive rispettivamente per HIV con test discriminatorio e test di conferma (Immunoblotting, Innogenetics), per TP con test di conferma.

I donatori positivi, sono stati classificati come occasionali e periodici, per genere, nazionalità ed età.

**RISULTATI**

Su 134.507 donatori esaminati nel 2014 (85.786 periodici e 48.721 occasionali), 21 risultano positivi per HIV; non si evidenzia nessun periodo finestra. 13 sono donatori occasionali e 8 periodici; 19 di sesso maschile e 2 di sesso femminile; 20 di nazionalità italiana e 1 di nazionalità straniera. 77 risultano positivi per TP, di questi 21 sono donatori periodici e 56 occasionali, 59 maschi e 18 femmine, 55 italiani e 22 stranieri.

L'età media e la mediana sono rispettivamente di 38-38 anni per HIV e 40-41 per TP; il 61,9% dei casi (13/21) ricadono nella fascia d'età 18-39 per HIV, mentre per TP il 58% (45/77) appartiene alla fascia 30-49.

La prevalenza d'infezione per HIV e TP è rispettivamente di 27 e 115/100.000 donatori occasionali; l'incidenza è di 9 e 24/100.000 donatori periodici.

**CONCLUSIONI**

Nonostante l'implementazione di tecnologie più sensibili e specifiche per individuare le malattie sessualmente trasmesse, l'incidenza dell'infezione da HIV tra i donatori, in accordo con la media nazionale, è stabile negli anni 2009-2014 e più elevata rispetto ad altri paesi europei; l'incidenza dell'infezione da TP è risultata in aumento rispetto agli ultimi dati ufficiali disponibili per la nostra Regione, necessitando di ulteriori approfondimenti.

Dai nostri dati emerge che i donatori, soprattutto quelli occasionali, non sembrano avere piena consapevolezza dei comportamenti a rischio (i rapporti sessuali occasionali rappresentano il fattore di rischio prevalente come rivelano i dati di sorveglianza epidemiologica). Appare dunque evidente la necessità di sensibilizzare il "candidato donatore" sul rischio di contrarre infezioni sessualmente trasmesse.